

*Il sindacato annuncia: "L'iniziativa sarà presto estesa in tutta la Toscana"*

# Sap, "spy pen" per i poliziotti di Grosseto

## ► GROSSETO

**Polizia** in trincea. E dall'altra parte della barricata gli antagonisti sono i tagli lineari, la chiusura dei presidi, la burocrazia. Antagonisti contro i quali il Sap è in prima linea da praticamente sempre. L'operazione "spy pen", partita ieri a Grosseto e che ben presto verrà estesa a tutta la Toscana, ha il duplice scopo di tutelare i cittadini e tutelare anche gli agenti spesso costretti a difendersi da accuse di abuso di potere. Un problema che il Sap spera di poter in parte risolvere grazie alle "spy pen" per video-fono.

► a pagina 9

*Il sindacato annuncia: "L'iniziativa sarà presto estesa in tutta la Toscana"*

# Sap, "spy pen" per i poliziotti di Grosseto

## ► GROSSETO

**Polizia** in trincea. E dall'altra parte della barricata gli antagonisti sono i tagli lineari, la chiusura dei presidi, la burocrazia. Antagonisti contro i quali il Sap è in prima linea da praticamente sempre. L'operazione "spy pen", partita ieri a Grosseto e che ben presto verrà estesa a tutta la Toscana, ha il duplice scopo di tutelare i cittadini e tutelare anche gli agenti spesso costretti a difendersi da accuse di abuso di potere. Un problema che il Sap spera di poter in parte risolvere grazie alle "spy pen" per video-fono. Strumenti in grado di registrare i loro interventi "a tutela del personale in divisa e anche dei cittadini contro eventuali abusi, da qualsiasi parte commessi". A livello nazionale, su dieci poliziotti sottoposti ad indagini, solo in un caso e mezzo si raggiunge una condanna. Nel 90 per cento dei casi c'è l'assoluzione. Se

un cittadino denuncia un abuso scatta un'inchiesta interna. L'azione disciplinare va comunque avanti, anche in caso di assoluzione, e quasi sempre il **poliziotto** viene sanzionato. E allora occorre salvaguardarsi. Intanto si parte con 5 penne con microcamera, da portare nel taschino, distribuite ad altrettanti agenti iscritti al sindacato. Una di queste andrà in dotazione alla Polstrada di Arcidosso, tre alle Volanti e la quinta a un operatore di ordine pubblico. Le penne sono state acquistate dal Sap che spera di poterne averne di più e per questo lancia l'idea di una sottoscrizione tra i cittadini. Le cinque penne sono state consegnate agli agenti ieri mattina, nella sede del Sap, dal segretario provinciale Stefano Fabbrini e dal portavoce nazionale Massimo Montebove. L'occasione è stata anche lo spunto per un'analisi sulla situazione generale della **polizia**, costret-

ta ad operare su più fronti con mezzi praticamente ridotti all'osso. A cominciare dalle auto in servizio, un numero minimo rispetto alle esigenze ma rispetto soprattutto a quelle che attendono in officina. Per fare un cambio dell'olio, tanto per fare un esempio, occorrono moduli e giorni, richieste di autorizzazioni e via libera, e intanto gli agenti sono a piedi, a differenza della criminalità più o meno organizzata. Si arriva all'assurdo di doversi ripagare i danni alle auto se si appura che la responsabilità è del conducente. Inizialmente paga l'ammi-

nistrazione ma poi la Corte dei Conti manda la fattura all'agente. Di contro, la loro paga base è ferma da cinque anni a 1300 euro. Una situazione che rasenta qualche volta l'assurdo. Dunque in trincea contro i tradizionali antagonisti, conto la burocrazia e ora anche contro la proposta di numero identificativo sulle divise per gli agenti che operano in strada. In un'occasione, con un agente individuato durante una sommossa (non si era a Grosseto) su internet è scoppiata la "caccia agli agenti" con indicazioni precise su dove facevano la spesa o por-



tavano i figli a scuola. Una proposta che il sindacato rifiuta, pronto a prepararsi a un'altra barricata. In Val di Susa, dietro alle barricate, ci sono stati spesso magistrati amici e un operatore pronto a riprendere le sommosse, non certo per stanare coloro che manifestavano con mezzi impropri ma anche per difendere gli agenti ed evitare loro accuse di abusi. "La verità - commenta Fabbrini - è che in questa strana Italia sopravvive ancora la disputa tra Coppi e Bartali e così è per la polizia. Spesso ci si dimentica che non non siamo contro nessuno ma solo a favore della legge e dei cittadini".

Beatrice Masci



Polizia Presentate ieri a cura del Sap le "spy pen" in dotazione a cinque agenti (Foto Federico Rasini)